
Domenica 4 luglio 2021

IN CAMMINO TRA BOSCHI E LAGHI

ANELLO DI CERRETO ALPI

Parcheggiate le auto all'ingresso del paese, attraversiamo l'abitato di Cerreto



dell'Alpi, antico e caratteristico borgo, di cui si ha notizia fin dall'anno 835. La chiesa Parrocchiale in posizione elevata su uno sperone che domina il borgo, è caratterizzata da un portale settecentesco in arenaria scolpita. Sulla via lastricata che attraversa il paese, si affacciano interessanti portali seicenteschi ed ottocenteschi. Oltrepassato il Canale Cerretano, imbocchiamo il sentiero 609, che prende rapidamente quota nel

bosco per portarci verso uno dei punti più spettacolari del nostro appennino : **i Prati di Pagliaro**, dai quali si gode una vista stupenda su tutti i monti circostanti. Siamo sul sentiero CAI 647, in leggera salita fino al Poggio Colombara (m.1208), e poi a mezzacosta, in un ambiente boschivo di grande bellezza che ci accompagnerà per buona parte dell'escursione. Teniamo il 647 in direzione Sud. Alla nostra destra il Monte Maccagnino, a sinistra la valle glaciale del torrente Riarbero e la zona delle Ferriere.. Nella tradizione popolare queste sono chiamate Ferriere Etrusche ad evocare una antichissima e leggendaria tradizione di lavorazione del ferro in questa zona. La storia documentata ci dice invece che la Ferriera del Riarbero nasce alla fine del cinquecento, con l'intenzione di sfruttare la grande disponibilità di legno e le impetuose acque del Riarbero come forza motrice per magli, mole e mantici. Entrati nella Valle di Belfiore prendiamo a salire, sempre fra boschi di faggio in direzione del Lago Cerretano che costeggiamo sul lato nord.



L'ultimo tratto del nostro percorso ci conduce in un habitat fra i più interessanti dell'intero Appennino Reggiano, un sistema lacustre in altura che comprende quattro laghi e diverse "Torbiera".

>>>>>

Visiteremo il lago delle “Gore”, il più selvaggio e profondo di tutti, il Lago Scuro di origine glaciale e naturalmente il lago “Pranda”, un lago di origini artificiali ricavato dallo sbarramento del canale Cerretano.

Avremo la possibilità di conoscere un ambiente protetto, dove i carbonai di Cerreto hanno per centinaia di anni lavorato e vissuto, per preparare le carbonaie e cuocere il faggio ricavandone il carbone. Era una proprietà comune denominata Real bosco di Cerreto, era gestita da sempre come bene di Uso Civico, dagli abitanti di Cerreto Alpi.

Ritornati a Cerreto Alpi, ci sarà tempo per una visita all’antico Mulino recentemente ristrutturato, e destinato all’accoglienza turistica.



MASSIMO 20

PARTECIPANTI che si dovranno presentare con mascherina, gel disinfettante e modulo di autodichiarazione compilato

Ritrovo: : ore 07:00 presso il Tennis Club Scandiano – Partenza ore 07:15

Trasporto: mezzi propri **in osservanza alle norme COVID**

Percorso: E - escursione d’interesse prevalentemente naturalistico e ambientale

Dislivello +/- 700 metri

Lunghezza del percorso: percorso ad anello di km 14,5 circa

Tempo di percorrenza: h 5.30’ ca. escluse le soste

Pranzo: al sacco – **Acqua:** solo a ¾ del percorso – Rifornirsi alla partenza

Abbigliamento: da escursionismo adatto alla stagione e alle condizioni meteo
- Borsa con indumenti di ricambio da lasciare in auto

Accompagnatori: Adelmo Torelli tel. 335 5227238

Fulvio Torreggiani. 334-1948389

Info: Adelmo Torelli

Iscrizioni: sede CAI ogni venerdì dalle ore 21:00 alle ore 22:30

Cartografia: GeoMedia/CAI –Alto Appennino Reggiano (Tav. 3) – Scala 1:25000

(Gli accompagnatori, qualora lo ritengano necessario, si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma)

La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l’accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it e delle disposizioni ANTI-COVID 19 del Club Alpino Italiano disponibile sul sito della s/sezione CAI Scandiano www.cai-scandiano.it